

VERBALE DI MANCATO ACCORDO

Il giorno 1 giugno 2017, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in presenza del Direttore Generale della tutela delle condizioni di lavoro e delle relazioni industriali dott. Romolo de Camillis, del Dirigente della divisione VI dott. Giuseppe Sapio, dei funzionari dott.ssa Debora Postiglione e dott. Andrea Annesi e della dott.ssa Raffaella Tortorelli dell'Ufficio del Sottosegretario di Stato on.le Franca Biondelli si è tenuta una riunione tra

- ERICSSON TELECOMUNICAZIONI SPA, rappresentata dall'avv. Carlo La Bella, dai dottori Massimo Marocchini, Giovanbattista Piccirillo, Alessandra Abbene e Clara Giannetti, con l'assistenza di Unindustria Roma in persona dei dottori Andrea Segnanini e Dario Città.

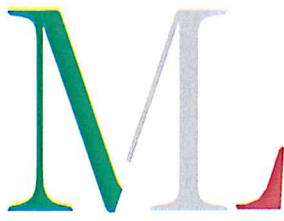
E

- SLC CGIL, FISTEL CISL, UILCOM UIL e UGL TELECOMUNICAZIONI nazionali rispettivamente in persona dei dott.ri Fabrizio Tola, Giorgio Giorgi, Angelo Ughetta, Nicola Piracci e Maurizio Marcorelli, unitamente alle strutture territoriali ed alla RSU.

Sono presenti, altresì, i rappresentanti delle Regioni Campania, Liguria, Lombardia e Lazio rispettivamente in persona dei dott.ri Gennaro Caiazza, Alberto Pellissone, Antonio Genova, Giulia Tarantola e Giulia Sforza.

PREMESSO CHE

- 1) La riunione odierna, che segue le precedenti riunioni tenutesi presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali nelle date del 25 e del 30 maggio 2017, è stata indetta al fine di proseguire il confronto tra le Parti nell'ambito della fase amministrativa della procedura di licenziamento collettivo avviata dalla Società con lettera del 14 marzo u.s., che qui si intende integralmente richiamata, nei confronti di complessivi n. 315 lavoratori, di cui n. 12 dirigenti.
- 2) Nel corso dei citati incontri, e da ultimo in data odierna, il Ministero e le Regioni hanno invitato l'Azienda a valutare la possibilità di una soluzione non traumatica, ivi compreso l'utilizzo di ammortizzatori sociali conservativi di cui alla disciplina introdotta dal d.lgs. n. 148/2015.
- 3) Raccogliendo l'invito del Ministero del lavoro e delle altre Istituzioni coinvolte, l'Azienda ha proceduto ad un'attenta analisi dei presupposti normativamente previsti per l'accesso agli ammortizzatori sociali ma, in esito alla verifica effettuata, ha ribadito la non percorribilità dell'utilizzo della suddetta strumentazione ritenendo non sussistenti le condizioni per potervi accedere e attesa la strutturalità dell'esubero dichiarato. Pertanto, la società ha proposto di definire la procedura in atto con un accordo che possa prevedere il ricorso, per un determinato lasso di tempo, al criterio aggiuntivo della non opposizione, accompagnato da un incentivo all'esodo, e l'applicazione dei criteri di legge.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

4) Le Regioni presenti, congiuntamente, dopo aver rappresentato le significative ricadute sia dal punto di vista occupazionale che produttivo nei rispettivi territori, hanno illustrato tutti gli strumenti e le azioni di programmazione a disposizione quali:

- a) finanziamento della formazione continua, anche *on demand*;
- b) finanziamento ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica di prodotto e di processo;
- c) finanziamento della reindustrializzazione mediante la partecipazione a cluster;
- d) partecipazione a bandi relativi alla Banda Ultra Larga;
- e) finanziamento poli e distretti;
- f) progetti europei transnazionali;
- g) contratto di sviluppo e accordo di programma;
- h) finanziamenti per il sostegno delle start-up (sostegno alla cessione di ramo d'azienda).

5) In merito agli strumenti evidenziati dalle Regioni, l'Azienda ha ribadito la strutturalità degli esuberanti e pertanto l'incompatibilità di tali strumenti con l'attuale situazione aziendale.

6) Le OO.SS. in maniera congiunta hanno dichiarato la propria contrarietà ad ogni forma di licenziamento ritenendo inaccettabili i licenziamenti traumatici, considerato anche il rilevante numero di lavoratori coinvolti, ed invece ritenendo praticabile l'utilizzo di strumenti conservativi, come ad es. la CIGS, accompagnati da piani di incentivazione per volontari.

7) Il Ministero e le Regioni hanno esperito nel corso della fase amministrativa ogni utile tentativo al fine di favorire una positiva definizione della vertenza. Tuttavia, nonostante gli sforzi messi in campo devono prendere atto delle divergenti posizioni delle Parti e dell'impossibilità di addivenire ad un'intesa.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, preso atto dell'impossibilità di addivenire ad un'intesa tra le Parti, dichiara conclusa con mancato accordo la procedura di cui agli articoli 4 e 24 della legge n. 223/1991.

Letto, confermato e sottoscritto.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

REGIONE LOMBARDIA

REGIONE LAZIO

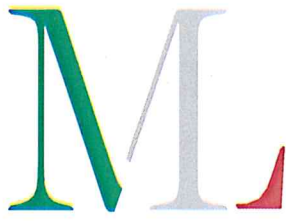
REGIONE LIGURIA

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali DIVISIONE VI
Direzione Generale della tutela delle condizioni di lavoro e delle relazioni industriali
Via Fornovo, 8-00192 Roma
Tel. 06.4683.4924

pec: dgtutelalavoro.div6@pec.lavoro.gov.it
e-mail: dgtutelalavorodiv6@lavoro.gov.it
www.lavoro.gov.it

Alfano
12 Nuovo nome unificato

Paolo Abruzzi



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE CAMPANIA

ERICSSON TELECOMUNICAZIONI SPA

Mr. Marcellis
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

UNINDUSTRIA ROMA

[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

OO.SS.

[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

RSU

Paolo Corducci

[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

[Signature]
[Signature]
[Signature]